

Richiamati:

- La Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3 (G.U. 24/10/2001 n. 248)
Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione- Regio Decreto 18/6/1931 n. 773 (G.U. 26/6/1931 n. 146);
- Il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza Regio Decreto 18/6/1931 n. 773 (G.U. 26/6/1931 n. 146);
- Il Regio Decreto 6/5/1940 n. 635, (approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza);
- La legge 25/08/1991, n. 287 (esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande);
- Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59),
- Le leggi 11. giugno 1999, n. 17, sulle direttive in materia di commercio in sede fissa e legge 11 giugno 1999, n. 18, sulla disciplina delle funzioni in materia di commercio su aree pubbliche, e successive deliberazioni regionali n. 409, del 18/01/2000, (indirizzi e criteri di programmazione delle medie e grandi strutture di vendita), e delibera n. 308, del 07/06/2000 (razionalizzazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. 11/06/99, n. 18);
- Le deliberazioni Consiliari nn. 57 e 58 del 27/09/2001, con le quali è stata approvata la programmazione della rete commerciale di vendita in sede fissa e su aree pubbliche di questo comune, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), e dei successivi provvedimenti attuativi regionali di cui alle leggi 11. giugno 1999, n. 17, sulle direttive in materia di commercio in sede fissa e legge 11 giugno 1999, n. 18, sulla disciplina delle funzioni in materia di commercio su aree pubbliche, e successive deliberazioni regionali n. 409, del 18/01/2000, (indirizzi e criteri di programmazione delle medie e grandi strutture di vendita), e delibera n. 308, del 07/06/2000 (razionalizzazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. 11/06/99, n. 18);
- Il decreto legge 04/07/2006, n. 223, convertito dalla legge 04/08/2006, n. 248, (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonche' interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale);
- Il decreto legge 31/01/2007, n. 7, convertito dalla legge in data 02/04/2007, n. 40 (misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese);
- La direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi del mercato interno (cd Direttiva Servizi o " Bolkestein"), seguita dalle seguenti norme statali e regionali:
 - a) Il regolamento regionale 23 marzo 2010, n. 1 " regolamento recante disposizioni per l'emanazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno attuazione degli artt. 62 e 63 comma 1, della legge regionale 12 giugno 2009, n. 19, " provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra finanza regionale per l'anno 2009)- art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e per la semplificazione amministrativa e di riordino dello sportello unico";
 - b) Il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e s.m. recante " attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi del mercato interno", in particolare gli articoli:
 - art. 64 (somministrazione di alimenti e bevande);
 - art. 65 (esercizi commerciali di vicinato);
 - art. 66 (spacci Interni);
 - art. 67 (apparecchi automatici);
 - art. 68 (vendita per corrispondenza, televisione, o altri sistemi di comunicazione);
 - art. 69 (vendita presso il domicilio dei consumatori);

- art. 70 (commercio al dettaglio sulle aree pubbliche);
- art. 71 (requisito di accesso e di esercizio alle attività commerciali);
- art. 72 (attività di facchinaggio);
- art. 73 (attività di intermediazione commerciale e di affari);
- art. 74 (attività di agente e rappresentante di commercio);
- art. 77 (attività di acconciatore);
- art. 78 (attività di estetista);
- art. 79 (attività di tintolavanderia);
- art. 83 (strutture turistico- ricettive);
- art. 84 (clausole di cedevolezza);
- art. 85 (modifiche ed abrogazioni di norme);

c) La deliberazione della Giunta Regionale n. 867, del 29 dicembre 2010, avente ad oggetto " circolare in ordine agli effetti delle disposizioni di cui alla direttiva 2006/123/CE del 12/12/2006, relativa ai servizi del mercato interno e al d.lgs 26/03/2010, n. 59. e alla legge 30 luglio 2010, n. 122 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

- La legge 30 luglio 2010, n. 122, " conversione in legge con modificazioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica " che introduce con l'art. 49, comma 4-bis la Segnalazione Certificata di Inizio Attività " SCIA ", in sostituzione della dichiarazione di inizio attività – " DIA ";

- Il D.P.R. n. 160, del 07 settembre 2010, che attua il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- Il Decreto Legge n. 70, del 13 maggio 2011 (decreto sviluppo), convertito dalla Legge n. 106, del 12 luglio 2011 (prime disposizioni urgenti per l'economia); che introduce norme in materia di semplificazione e liberalizzazione in materia di attività produttive;

- Il Decreto legge n. 98, del 06 luglio 2011, convertito dalla legge n. 111, del 15 luglio 2011. (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), che all'art. 29, prevede norme di liberalizzazione dei servizi e delle attività economiche;

-La legge 14 settembre 2011, n. 148, conversione in legge, con modificazioni, del **decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138**, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Incentrato sull'enunciazione di principi fondamentali finalizzati all'eliminazione di indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche;

- Il decreto 10 novembre 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico (misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) .

- **La legge 11 novembre 2011 n. 180** (norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese);

- La legge 12 novembre 2011, n. 183- disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012);

- **La deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 14 novembre 2011**, avente ad oggetto: approvazione delle linee programmatiche e di mandato ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art. 46 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche e dell'art. 8 del vigente regolamento comunale;

- Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214, detto " Decreto Monti " modificato dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 09 agosto 2013 n. 98 (decreto del fare), con il quale è previsto tra l'altro:

- > la liberalizzazione degli orari per le attività commerciali; (art. 31 c. 1);
- > l'adeguamento da parte delle regioni e degli enti locali dei propri ordinamenti alle prescrizioni entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (art. 31 c. 2);
- > la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali;
- > La vendita negli esercizi commerciali di cui l'art. 5, comma 1 del decreto legge 4 luglio n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, " parafarmacie" di medicinali a determinate condizioni;
- > la liberalizzazione delle attività economiche ed eliminazione dei controlli ex.ante (art. 34);
- > l'abrogazione di restrizioni delle norme vigenti (art. 34 c. 3) quali:
 - a) il divieto di esercizio di una attività economica al di fuori di una certa area geografica e l'abilitazione a esercitarla solo all'interno di una determinata area;
 - b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni delle sedi deputate all'esercizio di una attività economica;
 - c) il divieto di esercizio di una attività economica in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
 - d) la limitazione all'esercizio di una attività economica ad alcune categorie o divieto, nei confronti di alcune categorie, di commercializzazione di taluni prodotti;
 - f) l'imposizione di prezzi minimi o commissioni per la fornitura di beni o servizi.
 - g) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.

- **Il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge** (misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazione e infrastrutture); convertito **in legge 24 marzo 2012, n. 27.**

- **Il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge, 04 aprile 2012, n. 35** (disposizione urgente in materia di semplificazione e di sviluppo);

- **Il decreto legislativo 06 agosto 2012 n. 147** (disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59);

- Il Pacchetto Igiene (Reg. CE 852/04; Reg. 853/04; Reg. 854/04; Reg. 882/04);

- Visti: **il D.L. 21/06/2013 , n. 69**, convertito con modificazioni della legge **09. Agosto 2013 n. 98** (decreto del fare), che ha modificato l'art. 31 del D.L. 06 dicembre 2011 n. 201;

- il DPGR n° 165 del 18 settembre 2012: Procedure per la Registrazione delle Attività e per il Riconoscimento del settore alimentare;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19 febbraio 2013, avente ad oggetto: Adesione al sistema Regionale SUAP – Approvazione " Protocollo d'intesa per la costituzione del coordinamento SUAP (sportelli Unici per le Attività Produttive) nel territorio della Provincia di Cosenza "

- la legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i,

- Il d.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Sentiti:

- Il Comando di Polizia Municipale;
- L'azienda Sanitaria – ASP di Rossano;
- Le Associazioni dei commercianti maggiormente rappresentativi a livello Provinciale e locale, in particolare: Confcommercio, Confesercenti, A.Com; Federimpresa;

- Al fine di dare coerenza e completezza alle procedure amministrative e sanitarie stabilite previste dalle vigenti normative viene adottato il presente regolamento per fornire ulteriori indicazioni riguardanti i particolari ambiti applicativi del commercio e dei servizi nel comune di Rossano;

- In attuazione delle linee programmatiche e di mandato, in materia di commercio e attività produttive approvate da questo Comune con deliberazione Consiglio Comunale n. 50 del 14/11/2011;

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) DI APPROVARE il **Testo Unico del commercio e dei servizi**, secondo le norme ed i principi riportate nel testo allegato alla presente deliberazione che ne fa parte integrante e sostanziale dal titolo: ***"adeguamento della regolamentazione comunale alle nuove disposizioni legislative statali e regionali emanate in materia di liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi" composto da n. 147 articoli***, unitamente agli elaborati planimetrici denominati:

- Pianta generale del territorio con la divisione in zone;
- Mercato quindicinale a merceologia mista- Rossano scalo – loc. Crosetto;
- mercato quindicinale a merceologia mista – Rossano centro – P.zza G. Rizzo
- Mercato giornaliero a merceologia mista – Rossano scalo – Loc. Donnanna;
- Mercato giornaliero a merceologia mista- Rossano scalo – Loc. Crosetto – Zona Enel;
- Mercato giornaliero a merceologia mista- Rossano centro – P,zza G. Rizzo;
- Mercato giornaliero a merceologia mista – Rossano scalo - Piazzale Europa;
- Mercato stagionale estivo a merceologia mista – Rossano località S. Angelo – P.zza Caduti di Nassyria;
- Posteggi fuori mercato a merceologia mista – vendita giornaliera – Rossano scalo – Via Carlo Blasco;
- Posteggi fuori mercato a merceologia mista – vendita stagionale periodo estivo – Loc. Seggio;
- Posteggi fuori mercato a merceologia mista – vendita stagionale periodo estivo – Loc. Zolfara;
- Posteggio fuori mercato a merceologia mista – vendita stagionale periodo estivo – loc. Momena;
- Posteggio fuori mercato a merceologia mista – vendita stagionale periodo estivo – lungomare loc. Momena;
- Posteggi fuori mercato – vendita prodotti spontanei della terra – Rossano scalo- via G. D’annunzio
- Posteggi fuori mercato – vendita prodotti spontanei della terra – Rossano centro P.zza G. Rizzo;
- Fiera mercato - località S. Angelo;
- Fiera S. Maria delle Grazie – e mercato dell’antiquariato -Rossano centro Corso Garibaldi;
- Area comunale per spettacoli viaggianti (circhi equestri e simili) – C.da Valanello.

3) DI RITENERE, con l’entrata in vigore del presente “ Testo Unico “ , abrogati i precedenti provvedimenti sulla stessa materia nonché ogni altro provvedimento conseguente o connesso;

4) DI DISPORRE che il testo unico di che trattasi venga inserito nella raccolta ufficiale dei regolamenti e che venga dato la massima pubblicità, precisando che lo stesso entrerà in vigore ad avvenuta esecutività del presente atto di approvazione

5) Di dare mandato agli uffici comunali, ciascuno per le proprie competenze, l’attuazione pratica delle norme riportate nell’ allegato testo unico.

6) Di provvedere all’invio alla Regione Calabria – Assessorato alle Attività Economiche e Produttive del presente testo unico.

Indi con successiva votazione, espressa per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi del comma 4 dell’art. 134 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche, con voti favorevoli e n..... astenuti, presenticonsiglieri, oltre al Sindaco.

Si da atto che le dichiarazioni testuali dei sigg. Consiglieri sono contenute nella registrazione della seduta.

